

Regolamento

Rev. 30 maggio 2024

AssoESCO

• tel. +39 02 21117479 • e-mail: segreteria@assoesco.org • web: www.assoesco.org

Sede Legale: Piazzale R. Morandi, 2 - 20121 Milano - C.F./P.IVA 08568261005

Indice

1. PROCEDURA ELETTIVA PER ASSEMBLEA IN PRESENZA	3
2. SCHEDE ELETTORALI E PREFERENZE	5
3. VERBALIZZAZIONE DEI RISULTATI	6
4. ENTRATA IN CARICA	7
5. REQUISITI DEI SOCI	8
6. VALUTAZIONE E ACCETTAZIONE DI NUOVI SOCI ED ESCLUSIONE DEL SOCIO	9
7. REQUISITI DEI RAPPRESENTANTI DELEGATI, DEI CONSIGLIERI, DEI PROBIVIRI E DEGLI EX PRESIDENTI	11
8. EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ DELLE CARICHE DIRETTIVE APICALI DI ASSOESCO CON ALTRE CARICHE DIRETTIVE IN ALTRE ASSOCIAZIONI O FEDERAZIONI O PARTITI E MOVIMENTI POLITICI	13
9. COLLABORAZIONI CON RETI D'IMPRESA, FEDERAZIONI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI	14
10. MODALITÀ DI ELEZIONE DEI PROBIVIRI EFFETTIVI E SUPPLEMENTI ED EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSE	16
11. LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE DI DESIGNAZIONE DI PRESIDENZA.....	20
12. VOTAZIONE SEGRETA	22

AssoESCo

• tel. +39 02 21117479 • e-mail: segreteria@assoesco.org • web: www.assoesco.org

Sede Legale: Piazzale R. Morandi, 2 - 20121 Milano - C.F./P.IVA 08568261005

1. PROCEDURA ELETTIVA PER ASSEMBLEA IN PRESENZA

Le votazioni per Assemblea in presenza verranno effettuate su scheda cartacea come nel seguito descritta.

Nell'eventualità di elezioni del Presidente e del Consiglio Direttivo nella stessa Assemblea, le elezioni si terranno disgiuntamente, prima l'elezione del Presidente e successivamente l'elezione del Consiglio come previsto dallo Statuto. Nel caso in cui uno o più candidati Presidente si candidino anche al Consiglio, il Presidente neoeletto sarà depennato dall'elenco dei candidati al Consiglio Direttivo.

1.1.a) Conferma della lista dei candidati

All'inizio di ciascuna votazione, il Portavoce della Commissione, nominato ai sensi del successivo comma 1.1.b) chiede ai candidati conferma della loro candidatura e, qualora uno o più candidati decidano di ritirarsi, comunica verbalmente all'Assemblea che tali candidati non sono eleggibili anche se il loro nome è apposto sulle schede. L'eventuale voto al o ai candidati ritirati viene annullato ai sensi del successivo comma 1.2.c).

Successivamente alla conferma delle liste dei Candidati al Consiglio, ai sensi dell'Art. 8 b) dello Statuto, il Presidente della Commissione chiede all'Assemblea di pronunciarsi, per alzata di mano, relativamente al numero di Consiglieri da eleggere, fra 4 (quattro), 5 (cinque) o 6 (sei).

1.1.b) Commissione di voto, spoglio e comunicazione dei risultati

La conduzione delle elezioni, lo spoglio, il calcolo e la verbalizzazione dei risultati sono effettuati da una Commissione di voto presieduta da un Portavoce e da due componenti indicati dal Presidente prima dell'inizio delle procedure di voto. Almeno due componenti della citata Commissione devono essere scelti fra i rappresentanti degli Associati che non sono candidati alla Presidenza o al Consiglio e non sono portatori di deleghe di Associati il cui rappresentante sia candidato alla Presidenza o al Consiglio. Il terzo componente della Commissione può essere scelto fra terzi dipendenti o collaboratori della Associazione.

Le schede saranno divise in valide, bianche, nulle e parzialmente nulle.

Al termine di ciascuno spoglio il Portavoce della Commissione comunica ai candidati il risultato e chiede se intendono accettarlo o richiedere il riconteggio dei voti. Qualora non sia richiesto il riconteggio, il Portavoce comunica i risultati al Presidente, il quale comunica all'Assemblea i nomi degli eletti e le situazioni di pareggio. Qualora sia richiesto il riconteggio, il candidato o i candidati che l'hanno richiesto hanno la possibilità di nominare un nuovo componente nella Commissione di voto fra i rappresentanti degli Associati che non sono candidati alla Presidenza o al Consiglio e non sono portatori di deleghe di Associati il cui rappresentante sia candidato alla Presidenza o al Consiglio.

Una volta terminate le procedure e nominati i Candidati, o nel caso l'elezione venga invalidata ai sensi del successivo comma 1.1.c), le schede di votazione verranno distrutte a cura della Commissione.

1.1.c) Parità di preferenze

Nel caso di parità di preferenze fra Candidati a Presidente, l'elezione viene ripetuta un massimo di 2 (due) volte. Se dalla due votazioni successive alla prima non dovesse emergere un candidato vincente, si ripete la procedura di selezione del Presidente ai sensi dell'Art. 10, comma 2 dello Statuto. In tale caso non si procede alla elezione dei Consiglieri.

In caso di parità di preferenze fra i Candidati a Consigliere, il Portavoce informa il Presidente e si procede ai sensi dell'Art. 8 b) dello Statuto.

2. SCHEDE ELETTORALI E PREFERENZE

La manifestazione della volontà di ciascun elettore avviene mediante apposizione di un segno inequivocabile sul nome o a fianco del nome del Candidato prescelto, su una scheda elettorale in formato cartaceo ripiegabile in modo da garantire l'anonimato. Detta scheda sarà depositata in una apposita urna.

2.2.a) Per l'elezione del Presidente

La scheda elettorale deve obbligatoriamente contenere:

- ✓ Nome e cognome dei Candidati Presidente in ordine alfabetico di cognome e ragione sociale del socio rappresentato, foto del candidato se disponibile e riquadro per apposizione di un segno distintivo
- ✓ Istruzioni per l'utilizzo della scheda

2.2.b) Per l'elezione del Consiglio Direttivo

La scheda elettorale deve obbligatoriamente contenere.

- ✓ Nome e cognome dei Candidati Consiglieri in ordine alfabetico di cognome e ragione sociale del socio rappresentato, eventuale foto del candidato e eventuale riquadro per apposizione di un segno distintivo
- ✓ Istruzioni per l'utilizzo della scheda

Le preferenze per il Consiglio Direttivo sono un massimo di 2 (due) se i candidati sono in numero uguale o inferiore a 8 (otto) e 3 (tre) se i candidati sono in numero uguale o maggiore di 9 (nove).

2.2.c) Nullità delle schede

- ✓ La scheda che non contenga indicazioni univoche e illeggibili è annullata nella sola parte illeggibile
- ✓ La scheda per l'elezione del Consiglio Direttivo che contenga un numero di preferenze superiore a quello definito è nulla, anche se del conteggio fanno parte il Neo Presidente e Candidati ritirati di cui al comma 1.1.a.
- ✓ Nel caso in cui, nella votazione del Consiglio direttivo, sia scelto il candidato nominato Presidente oppure candidati che si sono ritirati il voto apposto ad eventuale/i altro/i candidato/i rimane valido sempreché il numero di preferenze indicato nella scheda non sia superiore a quello definito.

3. VERBALIZZAZIONE DEI RISULTATI

Il verbale dei risultati dovrà contenere le seguenti informazioni:

Elenco dei votanti e delle rispettive deleghe con espressa indicazione delle Associate rappresentate

Indicazione del numero di:

- schede valide
- schede bianche
- schede nulle
- schede parzialmente nulle
- preferenze per ciascun candidato

4. ENTRATA IN CARICA

In condizioni normali il Presidente e i Consiglieri eletti entrano in carica alla scadenza del mandato del Presidente e del Consiglio uscente.

In caso la scadenza del mandato sia già avvenuta alla data dell'Assemblea, questi entreranno in carica alla chiusura dell'Assemblea stessa.

Il presidente uscente e i nuovi eletti dovranno facilitare i passaggi di consegna e tutte le operazioni necessarie.

5. REQUISITI DEI SOCI

5.1 Attività

I soci devono operare attivamente almeno in uno dei seguenti ambiti:

- ✓ efficientamento energetico,
- ✓ energy management,
- ✓ decarbonizzazione,
- ✓ sostenibilità della produzione e del consumo di energia.

Il soddisfacimento di tale operatività va dimostrato in fase di richiesta d'associazione tramite oggetto sociale, codici ATECO o almeno un caso studio, anche se non realizzato.

5.2 Requisiti di onorabilità

L'amministratore unico, i membri del CdA della società e i Titolari Effettivi devono soddisfare gli stessi requisiti di onorabilità descritti nella sezione "Requisiti dei rappresentanti delegati". A tal fine, al momento dell'iscrizione all'associazione il legale rappresentante deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui:

- ✓ vengono dichiarati i nominativi di amministratore unico o membri del CdA;
- ✓ vengono dichiarati i nominativi degli eventuali titolari effettivi;
- ✓ vengono confermati i requisiti di onorabilità;
- ✓ vengono evidenziate tutte le partecipazioni del gruppo.

Qualora i requisiti di onorabilità di uno o più Titolari Effettivi non fossero rilevabili a causa della presenza importante (>25%) di una società fiduciaria, la responsabilità delle dichiarazioni sarà in capo al legale rappresentante firmatario.

Relativamente ai soci già iscritti al momento dell'approvazione del presente Regolamento, sarà loro richiesta la sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui sopra.

5.3 Soci in gruppo o collegati

Possono associarsi aziende controllate, controllanti o comunque collegate, con le limitazioni definite negli articoli 8 e 13 dello Statuto, nonché quanto espressamente scritto nel presente Regolamento, relativamente a Consiglieri e Proviviri.

Al fine di mantenere un equilibrio equo tra i Soci si stabiliscono le presenti disposizioni per l'ingresso di nuovi Soci che fanno parte di gruppi aziendali o conglomerati e per variazioni societarie come, ad esempio non esaustivo, acquisizioni o fusioni.

Trasparenza e Comunicazione

AssoESCO si impegna a mantenere un registro aggiornato dei Soci che fanno parte di gruppi, accessibile a tutti i Soci, al fine di garantire trasparenza e consentire una comunicazione aperta riguardo alla struttura societaria dell'associazione.

Attraverso queste misure, AssoESCO intende salvaguardare i principi di equità, indipendenza e trasparenza che sono fondamentali per il suo successo e la sua integrità.

6. VALUTAZIONE E ACCETTAZIONE DI NUOVI SOCI ED ESCLUSIONE DEL SOCIO

6.1 Obiettivi

Queste linee guida mirano a stabilire procedure chiare per la valutazione e accettazione dei nuovi soci e per l'esclusione dei soci, garantendo che tutti i membri rispettino e promuovano gli obiettivi di AssoESCO come delineati all'Articolo 2 dello Statuto e rispettino i principi etici fondamentali definiti nel Codice Etico e che contribuiscano anche a un ambiente collaborativo.

Il framework temporale ha l'obiettivo di assicurare che il processo di esclusione sia gestito in modo efficiente e giusto, proteggendo sia l'integrità dell'associazione sia i diritti dei soci, e prevenendo l'uso arbitrario del processo di esclusione per fini politici interni o personali.

6.1.a) Valutazione e Accettazione dei Nuovi Soci

1. **Presentazione della Domanda:** gli aspiranti soci devono presentare una domanda di adesione, inclusivi di dettagli che dimostrino il loro impegno verso l'efficienza energetica, la decarbonizzazione, la sostenibilità e la loro forma di organizzazione, conformemente all'Articolo 3, Comma 1 dello Statuto e al presente regolamento (viene definito un format standard per la domanda che sarà riempito e sottoscritto dall'aspirante socio). Deve quindi accettare espressamente il rispetto dello statuto, del codice etico e del regolamento.
2. **Controllo dei Requisiti:** entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione, la Segreteria verifica la completezza della domanda e l'adempimento dei requisiti statutari minimi per l'adesione.
3. **Valutazione del Consiglio Direttivo:** la domanda è sottoposta al Consiglio Direttivo per la valutazione, basata sull'allineamento con i valori e gli obiettivi di AssoESCO, come esplicitato nello Statuto e nel Codice Etico, entro il successivo incontro programmato, ma non oltre 40 giorni lavorativi dalla verifica della Segreteria.
4. **Comunicazione della Decisione:** La decisione viene comunicata all'aspirante socio entro 5 giorni lavorativi dalla deliberazione del Consiglio Direttivo. In caso di accettazione, vengono forniti dettagli operativi sui passi successivi e le modalità di versamento della quota associativa, come delineato nell'Articolo 16 dello Statuto.

6.2 Processo di Esclusione del Socio

1. **Iniziazione del Processo:** un processo di esclusione può essere avviato solo con prove concrete di violazioni dello Statuto o del Codice Etico o del presente regolamento, inclusa la mancata osservanza dell'Articolo 4 dello Statuto relativo ai doveri dei soci.
2. **Notifica e Valutazione Preliminare:** il Consiglio Direttivo, previa notifica al socio interessato entro 5 giorni lavorativi dall'iniziazione del processo, valuta la situazione, offrendo al socio la possibilità di presentare difese entro 10 giorni lavorativi o di regolarizzare la propria posizione.
3. **Restrizioni:** durante il processo di esclusione, che non deve eccedere i 30 giorni lavorativi dall'iniziazione, il socio è sospeso da cariche nel Consiglio Direttivo o da essere membro del Collegio dei Probiviri o della Commissione di Designazione della Presidenza, per evitare conflitti di interesse.
4. **Decisione:** la decisione sull'esclusione viene presa dal Consiglio Direttivo in accordo con l'Articolo 4 dello Statuto, assicurando un processo equo e trasparente, assicurando che il processo di esclusione sia completato entro 30 giorni lavorativi dall'inizio.

5. **Comunicazione e Ricorso:** la decisione viene comunicata al socio entro 5 giorni lavorativi dalla deliberazione e il socio ha diritto di appellarsi al Collegio dei Probiviri entro 5 giorni lavorativi dalla notifica della decisione di esclusione.

6.3 Principi Generali

1. **Trasparenza e Equità:** i processi di valutazione, accettazione ed esclusione saranno condotti in maniera trasparente e giusta, come richiesto dal Codice Etico di AssoESCO.
2. **Diritto di Difesa:** è garantito il diritto di difesa in tutte le fasi del processo, rispettando i principi di equità e di giustizia.
3. **Confidenzialità:** le informazioni riguardanti i processi di valutazione, accettazione o esclusione dei soci saranno trattate con la massima riservatezza.

7. REQUISITI DEI RAPPRESENTANTI DELEGATI, DEI CONSIGLIERI, DEI PROBIVIRI E DEGLI EX PRESIDENTI

7.1 Rappresentanza di più soci

Una persona fisica può rappresentare in qualità di rappresentante delegato solo un Socio.

7.2 Gruppi collegati

Definizione di Gruppo: Un "gruppo" è definito come un insieme di entità legali collegate (per almeno il 25% delle quote) tra loro in modo diretto, in quanto possono influenzare l'indipendenza delle decisioni all'interno di AssoESCO.

- ✓ **Notifica e Documentazione:** qualsiasi entità che intende aderire ad AssoESCO e che fa parte di un gruppo oppure a seguito di operazioni societarie, che modificano o creano un gruppo come sopra definito, dovrà notificarlo espressamente al Consiglio Direttivo al momento della presentazione della domanda di adesione o di quando avviene la modifica, fornendo una descrizione dettagliata della struttura del Gruppo.
- ✓ **Valutazione del Consiglio Direttivo:** il Consiglio Direttivo di AssoESCO valuterà ogni domanda di adesione od operazioni societarie legati ai consiglieri (inclusi presidente e vicepresidenti) e ai probiviri, con l'obiettivo di preservare l'equità tra i Soci e di evitare concentrazioni di potere che potrebbero compromettere l'indipendenza e l'imparzialità dell'associazione.
- ✓ **Revisione Periodica:** il Consiglio Direttivo si riserva il diritto di rivedere periodicamente la composizione societaria e le appartenenze a gruppi dei Soci, per assicurare il continuo rispetto delle disposizioni dello Statuto, del Codice Etico e del presente regolamento.

7.3 Requisiti di onorabilità

I rappresentanti delegati e i probiviri devono risultare indenni da tutte le seguenti condizioni:

- ✓ trovarsi in stato di interdizione temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- ✓ essere stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- ✓ essere stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, a una delle seguenti pene:
 - a. reclusione per un tempo superiore a sei mesi per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti di pagamento, nonché per i reati previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;
 - b. reclusione per un tempo superiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice civile;

- c. reclusione per un tempo superiore a un anno per un delitto contro la pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d. reclusione per un tempo superiore a due anni per qualunque delitto non colposo;
- ✓ aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie e durata corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità.
 - ✓ non devono inoltre aver violato il codice etico di AssoESCO nell'ambito delle loro attività associative.

7.4 Perdita del ruolo di rappresentante delegato o proboviro o (in direttivo) di ex presidente

Nel caso in cui un rappresentante delegato, un proboviro o un ex presidente perda i requisiti di onorabilità di cui al punto precedente, ne deve dare immediata comunicazione al direttivo e rassegnare contestualmente le sue dimissioni dalla carica ricoperta. Nella successiva riunione, il consiglio direttivo accetterà e renderà esecutive le dimissioni.

Nel caso in cui il soggetto che perde i requisiti di onorabilità non lo comunichi al direttivo e lo stesso ne venga a conoscenza per altre vie, viene indetto un Consiglio direttivo straordinario che ratifica la perdita dei requisiti, stante che:

- ✓ un rappresentante delegato o un proboviro perdono tale ruolo qualora sussista almeno una delle condizioni espresse nell'ambito dei "requisiti di onorabilità" di cui sopra;
- ✓ un ex presidente perde il diritto di presenziare ai consigli direttivi qualora sussista almeno una delle condizioni espresse nell'ambito dei "requisiti di onorabilità" di cui sopra.

7.5 Rappresentanza adeguata per dimensione dei soci, territori e genere, minimo quorum nelle votazioni

Relativamente alle cariche sociali è considerato corretto ed etico garantire la rappresentanza della pluralità territoriale, di genere e quella fra Piccole e Medie Imprese (PMI) e Grandi Imprese (GI). Limitatamente alle candidature di probiviri e consiglieri, il Consiglio direttivo dovrà adoperarsi affinché almeno una rappresenti un socio PMI e almeno una rappresenti un socio GI. Per garantire un maggiore consenso nelle candidature, il quorum minimo di preferenze nell'elezioni delle cariche sociali deve essere non inferiore al 10% dei votanti.

8. EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ DELLE CARICHE DIRETTIVE APICALI DI ASSOESCO CON ALTRE CARICHE DIRETTIVE IN ALTRE ASSOCIAZIONI O FEDERAZIONI O PARTITI E MOVIMENTI POLITICI

Ciascun membro del Direttivo con diritto di voto non può assumere cariche direttive in altre associazioni o federazioni di rilevanza nazionale in concorrenza con AssoESCO e avente finalità simili a quelle di AssoESCO, in quanto operanti nei settori dell'energia e/o della sostenibilità ambientale, senza che AssoESCO sia associata alla stessa associazione o federazione.

Non sono eleggibili alla carica di membri del Direttivo i Rappresentanti Delegati di Soci che sono già titolari di cariche direttive in altre associazioni o federazioni di rilevanza nazionale in concorrenza con AssoESCO e aventi finalità simili a quelle di AssoESCO, senza che AssoESCO sia associata alla stessa associazione o federazione.

In conformità con l'articolo 3.2 del Codice Etico, tutti coloro che rivestono incarichi in AssoESCO non possono assumere o avere incarichi di natura politica o in associazioni esterne, che possano generare conflitti di interesse e/o non garantire imparzialità.

Inoltre, per garantire l'imparzialità, l'indipendenza e l'integrità della gestione di AssoESCO, si stabilisce che i membri del Consiglio Direttivo di AssoESCO con diritto di voto non possono ricoprire, durante il loro mandato, incarichi direttivi o di rappresentanza in partiti o movimenti politici di rilevanza nazionale. Per incarichi direttivi politici si intendono posizioni di leadership o di rappresentanza all'interno di partiti politici, movimenti o gruppi politici che operano a livello nazionale, inclusi, ma non limitati a, ruoli di presidente, segretario, tesoriere, portavoce, referente, coordinatore o membri del consiglio direttivo di tali entità.

Qualora si verifichi qualcuna delle situazioni suindicate, queste dovranno essere immediatamente comunicati al Consiglio Direttivo di AssoESCO. Il Consiglio valuterà la situazione e potrà richiedere che l'incarico o l'attività in conflitto venga interrotta per la durata del mandato all'interno di AssoESCO.

Nel caso in cui il Membro del Consiglio Direttivo con diritto di voto assuma o venga nominato a siffatti incarichi durante il suo mandato in AssoESCO, è tenuto a rinunciare all'incarico politico o, se ciò non fosse possibile, a dimettersi dalla sua posizione all'interno di AssoESCO per preservare l'integrità e l'autonomia dell'associazione.

I membri del Consiglio Direttivo sono tenuti a comunicare al Consiglio Direttivo qualsiasi cambiamento nelle loro posizioni politiche o professionali che potrebbe incidere sulla loro eleggibilità o compatibilità con il ruolo ricoperto all'interno di AssoESCO, nel rispetto del principio di trasparenza.

Queste misure sono stabilite per prevenire conflitti di interessi e assicurare che le decisioni e le azioni di AssoESCO siano sempre prese nell'interesse migliore dell'associazione e dei suoi obiettivi, senza influenze esterne inappropriate e garantendo imparzialità rispetto al mondo politico.

In caso di dubbi rispetto a quanto sopra, l'interpretazione è demandata al Consiglio Direttivo e in caso di assenza di unanimità al Collegio dei Probiviri.

9. COLLABORAZIONI CON RETI D'IMPRESA, FEDERAZIONI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

9.1 Premessa

AssoESCO riconosce il valore strategico delle collaborazioni con reti d'impresa, federazioni, associazioni e fondazioni nel perseguire i suoi obiettivi di promozione dell'efficienza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità energetica. Queste partnership sono essenziali per ampliare l'impatto delle iniziative di AssoESCO e per promuovere un approccio olistico alla sostenibilità energetica.

9.2 Definizione dei Partner Esterni

Sebbene le reti d'impresa, le federazioni, le associazioni e le fondazioni non possano diventare soci a pieno titolo di AssoESCO in assenza dei requisiti specificati all'articolo 3, comma 1, dello Statuto, queste entità sono considerate partner chiave. AssoESCO si impegna a instaurare relazioni di collaborazione fruttuose con tali entità, valorizzando il loro contributo verso il conseguimento degli obiettivi comuni.

9.3 Tipologie di Collaborazione

Le collaborazioni possono includere, ma non sono limitate a, progetti congiunti di ricerca e sviluppo, iniziative di formazione professionale, campagne di sensibilizzazione e advocacy, nonché lo sviluppo di standard e pratiche migliori nel settore dell'efficienza energetica. Ogni iniziativa congiunta sarà mirata a generare un impatto positivo tangibile per tutte le parti coinvolte, nonché per la comunità più ampia.

9.4 Procedure di Valutazione e Selezione

Le proposte di collaborazione saranno valutate dal Consiglio Direttivo di AssoESCO. La selezione si baserà su criteri di allineamento con gli obiettivi di AssoESCO, potenziale impatto, innovazione, e sostenibilità (anche economica e operativa) delle iniziative proposte.

9.5 Accordi di Collaborazione

È preferibile che la collaborazione sia formalizzata attraverso un accordo scritto, che specifica gli obiettivi, le responsabilità di ciascuna parte, i termini finanziari, nonché le procedure per la gestione delle controversie e la risoluzione dei conflitti. Gli accordi garantiranno trasparenza, equità e rispetto reciproco.

9.6 Monitoraggio, Valutazione e Revisione

Il successo delle collaborazioni sarà monitorato e valutato, quando possibile, attraverso indicatori di performance chiari e misurabili, stabiliti all'inizio di ogni progetto. Le revisioni periodiche saranno effettuate per assicurare l'allineamento con gli obiettivi strategici di AssoESCO, l'adattamento alle evoluzioni del settore e il rispetto del Codice Etico.

9.7 Impegno al Rispetto delle Normative

AssoESCO e i suoi partner si impegnano a rispettare tutte le normative nazionali e internazionali applicabili, nonché a promuovere i più alti standard di etica professionale, integrità e responsabilità ambientale.

9.9 Responsabilità

- ✓ **Consiglio Direttivo:** garantire l'allineamento strategico delle collaborazioni, il rispetto del Codice Etico e approvare le iniziative di maggiore impatto.
- ✓ **Soci e Partner:** contribuire attivamente al successo delle collaborazioni, condividendo conoscenze, risorse e competenze.
- ✓ **Segreteria di AssoESCO:** coordinare la gestione amministrativa delle collaborazioni, assicurando la conformità agli accordi stipulati e la documentazione delle attività svolte.

AssoESCO si impegna a costruire e mantenere relazioni di collaborazione proficue e durature con reti d'impresa, federazioni, associazioni e fondazioni, lavorando insieme per un futuro energetico più sostenibile.

10. MODALITÀ DI ELEZIONE DEI PROBIVIRI EFFETTIVI E SUPPLEMENTI ED EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSE

10.1 Elezione dei Probiviri

L'elezione dei Probiviri Effettivi e dei Supplenti viene effettuata con cadenza triennale come prescritto dallo Statuto all'articolo 13. L'obiettivo è di avere sempre il Collegio dei Probiviri in funzione da almeno qualche mese soprattutto in prossimità dei momenti più critici per la governance associativa, come l'elezione e riconferma del Presidente. Qualora nel corso dello stesso anno l'Assemblea debba deliberare in merito all'elezione o riconferma del Presidente e alla nomina del Collegio dei Probiviri, la durata in carica dei Probiviri viene estesa dal Consiglio Direttivo rispetto ai tre anni indicati all'art. 13 per poter tenere l'Assemblea di nomina del Collegio dei Probiviri almeno tre mesi dopo l'Assemblea che elegge o riconferma il Presidente, ma non oltre nove mesi.

10.2 Candidature

Possono candidarsi alle cariche di Probiviri i Rappresentanti Delegati dei Soci, i membri dei comitati tecnici o altro personale suggerito dai Rappresentanti Delegati stessi, nonché gli ex Presidenti, se non hanno diritto di voto in direttivo. Non possono candidarsi i Consiglieri con diritto di voto e membri di Soci che hanno Rappresentanti Delegati nel Consiglio Direttivo con diritto di voto.

Le candidature sono da sottoporsi alla Segreteria dell'associazione sino a 35 giorni lavorativi che precedono l'Assemblea per l'elezione per verificare la loro eleggibilità secondo i criteri descritti al punto 7. "Requisiti di eleggibilità". Eventuali candidature pervenute in data successiva al termine anzidetto sono inammissibili.

I candidati possono proporsi a partire da 90 giorni lavorativi prima del termine ultimo per verificare la loro eleggibilità e il Consiglio Direttivo deve rispondere sull'eleggibilità entro 30 giorni lavorativi dalla proposta del candidato.

Le candidature possono essere ritirate dagli stessi candidati fino a prima dell'apertura della votazione. L'eventuale voto al candidato o ai candidati ritirati viene annullato.

Nel caso in cui due o più Soci siano direttamente o indirettamente collegati per più del 25%, solo una persona può presentare la propria candidatura. Nel caso in cui fossero presentate candidature da parte di due o più persone legati ai due Soci e nessuna si ritiri, in violazione dei divieti che precedono tutte le candidature presentate dai due Soci saranno ritenute inammissibili e, pertanto, non saranno sottoposte all'Assemblea convocata per l'elezione.

In caso di variazioni di gruppi societari durante gli anni che portino ai collegamenti di cui sopra, il candidato più votato mantiene la carica, mentre l'altro automaticamente la perde. Qualora il numero di voti coincidesse, prevale l'anzianità.

Nel caso in cui – per un qualunque motivo – decadesse un Probiviro, gli subentra il primo dei non eletti ancora eleggibile e che accetti il ruolo. Quando non ci sono più probiviri supplenti e non eletti, allora si dovranno andare a eleggere i due probiviri supplenti.

10.3 Commissione di voto

La conduzione delle elezioni, lo spoglio, il calcolo e la verbalizzazione dei risultati sono effettuati da una Commissione di voto presieduta da un Portavoce e da due componenti proposti dal Presidente e incaricati dal Consiglio Direttivo prima dell'Assemblea di elezione. Almeno due componenti della citata Commissione devono essere scelti fra i Rappresentanti Delegati degli Associati che non sono candidati al Collegio dei Probiviri e non sono portatori di deleghe di Associati il cui rappresentante sia candidato al Collegio dei Probiviri. Il terzo componente della Commissione può essere scelto fra terzi dipendenti o collaboratori della Associazione.

10.4 Schede elettorali

La scheda elettorale deve contenere:

- ✓ nome e cognome dei Candidati in ordine alfabetico di cognome e ragione sociale del socio proponente, tipologia di appartenenza Piccola e Media Impresa o Grande Impresa, eventuale foto del candidato ed eventuale riquadro per apposizione di un segno distintivo;
- ✓ Istruzioni per l'utilizzo della scheda.

10.5 Modalità di voto

Le elezioni si svolgono mediante voto segreto. Ogni Socio ha diritto a due preferenze. La manifestazione della volontà di ciascun elettore avviene mediante apposizione di un segno inequivocabile sul nome o a fianco del nome del Candidato prescelto, su una scheda elettorale in formato cartaceo ripiegabile in modo da garantire l'anonimato. Detta scheda viene depositata in una apposita urna.

10.6 Nullità della scheda

Sono da considerarsi nulle le schede ricadenti nei seguenti casi:

- ✓ Schede contenente segni, scritte o annotazioni che identificano l'elettore;
- ✓ Schede contenenti più di due preferenze;
- ✓ Schede che contengono indicazioni non chiare rispetto all'intenzione di voto.

Qualora sia stato scelto un candidato che si è ritirato il voto apposto a eventuale altro candidato rimane valido sempreché il numero di preferenze indicato nella scheda non sia superiore a 2.

10.7 Scrutinio e verbalizzazione dei risultati

La Commissione di voto è responsabile della supervisione del processo di scrutinio. Le schede sono divise in valide, bianche e nulle.

Al termine dello spoglio il Portavoce della Commissione comunica ai candidati il risultato e chiede se intendono accettarlo o richiedere il riconteggio dei voti. Qualora non sia richiesto il riconteggio, il Portavoce comunica i risultati al Presidente, il quale comunica all'Assemblea i nomi degli eletti e le situazioni di pareggio. Qualora sia richiesto il riconteggio, il candidato o i candidati che l'hanno richiesto hanno la possibilità di nominare un nuovo componente nella Commissione di voto fra i rappresentanti delegati degli Associati che non sono candidati al Collegio e non sono portatori di deleghe di Associati il cui rappresentante sia candidato al Collegio.

I candidati con il maggior numero di preferenze per ciascuna carica sono eletti Probiviri. I candidati con il successivo maggior numero di voti sono eletti Supplenti. In caso di parità di preferenze il Portavoce informa il Presidente e la scelta viene presa dal Consiglio Direttivo.

Il verbale dei risultati dovrà contenere l'elenco dei votanti e delle rispettive deleghe con espressa

indicazione dei Soci rappresentati. Inoltre, sono indicati il numero di schede, valide, bianche e nulle. Una volta terminate le procedure, nominati i Candidati e verbalizzati i risultati le schede di votazione verranno distrutte a cura della Commissione.

10.8 Entrata in carica

I Proviviri eletti entrano in carica il giorno successivo alla chiusura dell'Assemblea.

10.9 Conflitti di interesse

Ad integrazione di quanto previsto all'art 13 dello Statuto, costituiscono conflitto di interesse i casi in cui:

- ✓ il Proboviro è un ex socio, ex procuratore, ex amministratore, ex dipendente del Socio che è parte della controversia;
- ✓ il Proboviro si è già impegnato formalmente per il futuro a divenire socio, procuratore, amministratore, dipendente del Socio che è parte della controversia;
- ✓ il Proboviro è socio, procuratore, amministratore, dipendente di una Società che ha in essere contratti di fornitura di beni e/o servizi con Socio che è parte della controversia.

Come da Statuto, nei casi di conflitti di interesse di un Proboviro su una controversia, lo stesso viene sostituito dal successivo candidato con più voti, a parità di gruppo d'appartenenza (PMI/GI). In caso di parità nel numero di voti per uno stesso gruppo d'appartenenza, prevale l'anzianità. Nel caso il numero di Proviviri e di Supplenti in conflitto di interesse per una controversia sia tale da non poter costituire un Collegio di minimo 3 Proviviri, il Collegio per il caso specifico viene in ogni caso costituito da tre membri, dapprima scegliendo i membri senza conflitti di interesse in ordine da quelli più votati.

10.10 Requisiti di eleggibilità / Linee guida

I membri del Collegio dei Proviviri, tenendo in considerazione l'importanza di questo organo nel garantire l'etica, la trasparenza e la risoluzione delle controversie all'interno dell'associazione, devono possedere i seguenti requisiti che saranno verificati dal Consiglio Direttivo con decisione con votazione segreta all'unanimità dei presenti:

- ✓ **Esperienza Professionale:** avere un'esperienza professionale significativa nel settore dell'efficienza energetica, della decarbonizzazione o della sostenibilità energetica. Questo assicura che i membri del Collegio abbiano una profonda comprensione dei temi centrali per l'associazione.
- ✓ **Integrità e Onorabilità** come elencati all'articolo 7.3.
- ✓ **Indipendenza:** non occupare posizioni attuali nel Consiglio Direttivo con diritto di voto per garantire l'indipendenza del Collegio dei Proviviri dalle decisioni associative quotidiane.
- ✓ **Conoscenza dello Statuto e del Codice Etico:** avere una conoscenza approfondita dello Statuto di AssoESCO, del Codice Etico e di eventuali altri regolamenti interni, per poter valutare efficacemente le questioni che vengono portate all'attenzione del Collegio.
- ✓ **Disponibilità:** essere disponibile per partecipare alle eventuali riunioni del Collegio dei Proviviri e dedicare il tempo necessario per esaminare le questioni sottoposte, garantendo un processo decisionale tempestivo. A tal proposito, nel caso di assenza (per ciascun anno solare) per due riunioni del Collegio dei Proviviri per anno solare a cui è stato convocato, salvo forza maggiore, il Proboviro perde tale ruolo.
- ✓ **Competenze Comunicative:** possedere forti competenze comunicative, sia scritte che orali,

necessarie per formulare giudizi chiari e per facilitare la comunicazione tra le parti in conflitto.

- ✓ **Neutralità e Obiettività:** mostrare capacità di rimanere neutrale, imparziale e obiettivo nell'esaminare i fatti e nel prendere decisioni, anche in situazioni potenzialmente conflittuali.
- ✓ **Formazione Continua:** impegnarsi in formazione continua per rimanere aggiornati sulle migliori pratiche nella gestione dei conflitti e delle questioni etiche.

11.LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE DI DESIGNAZIONE DI PRESIDENZA

La commissione di designazione di presidenza è definita all'art. 10 dello Statuto e ha come obiettivo "il compito di esperire in via riservata la più ampia consultazione dei componenti dell'Associazione allo scopo di sottoporre ai Soci, almeno trenta giorni prima della data fissata per l'Assemblea di elezione del Presidente, una o più proposte di candidature alla Presidenza, sulla base delle indicazioni emerse dalle consultazioni con i Soci stessi".

Per garantire coesione, unità e direzione strategica chiara all'interno di AssoESCO, la procedura di designazione del Presidente segue i principi di consensualità e armonia tra i soci. Di seguito vengono delineati i criteri per la Commissione di Designazione del Presidente.

- ✓ **Obiettivo della Commissione:** la Commissione di Designazione del Presidente ha l'indirizzo di individuare e proporre al Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei soci un unico nominativo per la carica di Presidente di AssoESCO. Questa preferenza per un candidato unico mira a preservare e promuovere l'unità e l'armonia all'interno dell'associazione, evitando divisioni o rotture fra i soci. La Commissione ha la facoltà di evidenziare la mancanza di rispondenza per uno o più candidati rispetto a quanto emerso nelle interviste.
- ✓ **Criteri di Selezione:** nel compiere la sua ricerca e valutazione, la Commissione si impegna a considerare candidati che dimostrino eccellenza, dedizione agli obiettivi di AssoESCO e capacità di rappresentare l'associazione con integrità e visione strategica. I candidati dovranno inoltre essere riconosciuti per le loro capacità di leadership, competenza nel settore dell'efficienza energetica e sostenibilità, nonché per la loro propensione al dialogo costruttivo e alla ricerca del consenso.
- ✓ **Processo di Consenso:** la Commissione adotterà un approccio inclusivo e trasparente nel processo di selezione, cercando attivamente il feedback e le opinioni dei Soci di AssoESCO per assicurare che il nominativo proposto goda del più ampio sostegno possibile. La Commissione si impegna a risolvere eventuali divergenze attraverso il dialogo, mirando alla conciliazione delle diverse visioni e interessi.
- ✓ **Comunicazione del Nominativo o dei Nominativi:** una volta identificato il candidato o i candidati che meglio rappresenta o rappresentano gli interessi e i valori di AssoESCO, la Commissione presenterà il nominativo o i nominativi al Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei soci, illustrando le motivazioni che hanno portato alla scelta e sottolineando l'importanza dell'unità e del supporto collettivo per il futuro Presidente.
- ✓ **Impegno dei Soci:** tutti i soci di AssoESCO sono invitati a sostenere il processo di designazione con spirito di collaborazione e apertura, riconoscendo che la scelta consensuale del Presidente rappresenta un momento fondamentale per l'unità e la forza dell'associazione.

Attraverso queste linee guida, AssoESCO si impegna a promuovere un clima di rispetto reciproco, unità e collaborazione, assicurando che la designazione del Presidente sia un processo che rifletta gli alti standard etici e di coesione che caratterizzano l'associazione.

Si stabilisce chiaramente l'importanza di un approccio consensuale e unitario nella selezione del Presidente, evidenziando il ruolo centrale della Commissione di Designazione nel promuovere l'armonia e l'unità tra i soci.

Entro il termine di 30 giorni dalla sua costituzione la Commissione presenterà il proprio piano di lavoro al Direttivo (ricevendone eventuali commenti che non saranno però vincolanti) e avvierà le consultazioni con gli associati con il supporto operativo della segreteria associativa.

Per tutta la durata del suo mandato la Commissione dovrà garantire l'assenza di conflitti di interesse tra i propri membri ed i candidati alla presidenza: nel caso si verificasse un tale conflitto, il membro o i membri in conflitto di interesse si devono immediatamente dimettere ed entreranno in Commissione gli eventuali altri membri non eletti in ordine di preferenze ricevute e in caso di parità per anzianità. Se per qualsiasi ragione il numero dei membri, anche con queste sostituzioni, diventa inferiore a tre, allora si dovrà ripetere la procedura descritta all'articolo 10 comma 2.

L'attività della Commissione si concluderà con la presentazione al Direttivo e agli Associati del rapporto finale del piano di lavoro svolto (preferibilmente redatto secondo il template allegato al presente regolamento), almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea di elezione del Presidente.

Nel lasso di tempo compreso tra la presentazione del rapporto e la votazione, potranno essere organizzati dalla commissione uno o più confronti "live" tra i candidati.

La Commissione consegnerà alla segreteria associativa la documentazione raccolta durante il proprio lavoro, distinguendola in "pubblica", e quindi accessibile ad ogni associato, e in "riservata", cioè accessibile solo al Direttivo e su richiesta motivata di un socio, previa approvazione all'accesso da parte del Direttivo.

Eventuale ulteriore documentazione che la Commissione riterrà di non conservare né come pubblica, né come riservata, verrà distrutta a cura della Commissione stessa entro la data fissata per l'Assemblea di elezione del Presidente. Entro la stessa data la Commissione avrà esaurito il suo mandato e sarà pertanto sciolta.

Ciascun candidato Presidente dovrà condividere con la Commissione (la quale la condividerà con gli associati) una presentazione su sé stesso e sull'azienda socia rappresentata. Tale presentazione si basa su un template predisposto dalla Commissione stessa così da rendere più confrontabili i documenti condivisi e va sottoscritto sia dal candidato Presidente che dal legale rappresentante del Socio da esso rappresentato. Qualora durante la sua presidenza cambiassero delle informazioni sottoscritte nel documento di cui sopra, il presidente eletto dovrà evidenziarlo al direttivo e trovare un modo idoneo per comunicarlo in modo trasparente agli associati.

12.VOTAZIONE SEGRETA

In Assemblea per le delibere aventi a oggetto le elezioni alle cariche dell'Associazione il voto è espresso in forma segreta.

Oltre ai casi previsti dallo Statuto e dal presente Regolamento, il voto può essere espresso in forma segreta dai membri del Consiglio Direttivo anche per la nomina dei Consiglieri secondo l'art. 8 comma 2 lettera c) e dei Vicepresidenti secondo l'art.6 dello Statuto stesso se almeno due dei componenti del Consiglio Direttivo con diritto di voto lo chiedono.

Il voto segreto verrà attivato per prendere decisioni di qualunque tipo, purché richiesto dalla maggioranza relativa dell'assemblea o del direttivo, a seconda del soggetto che deve votare.

12.1 Modalità di voto, spoglio e risultati.

In caso di voto segreto, ogni membro del Consiglio Direttivo avente diritto al voto può esprimere "accetto" o "non accetto" per la nomina di tutti i consiglieri proposti dal Presidente e lo stesso per la nomina dei Vicepresidenti.

La manifestazione della volontà di ciascun elettore avviene mediante apposizione di un segno inequivocabile sulla frase "accetto" o "non accetto" su una scheda elettorale in formato cartaceo ripiegabile in modo da garantire l'anonimato, approvato con la maggioranza dei presenti con diritto di voto. Detta scheda sarà depositata in una apposita urna. L'urna e lo spoglio avvengono a vista a opera del segretario.